ANNO XXVII. Domenica 19 Aprile 1874 N. 108.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma e provincia del Regno	> 32	> 17	> 9
Svizzera	> 46	> 24	> 13
Francia	> 66	> 35	> 18
Austria e Germania	> 72	> 38	> 19
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	> 70	> 37	> 20
Turchia, Stati Uniti, Messico	> 80	> 42	> 22

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
I richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia
In corso sotto cui si spedisce il giornale.
Cassetta foglio cent. 40 con per Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato cent. 50.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO
In Roma, all'ufficio del giornale, piazza Rosa, N. 12, piano 2°.
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue D. J. Rousseau, N. 54. A Londra, Daly, Daldy Davies et Comp., 55, Lincoln Street Strand.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TARCHI, via Condotti, 11, palazzo del Pozzo, N. 54 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo centesimi 50 per linea. — Pagamento anticipato.
Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 18 Aprile

BOLLETTINO POLITICO

La proposta del signor Fux alla Camera dei deputati austriaca per l'espulsione dei gesuiti è stata rinviata alla Commissione per le leggi confessionali. Noi abbiamo detto che questa deliberazione indicava chiaramente che quella proposta non sarebbe venuta in discussione nella presente sessione. Di questo avviso è pure la *Presse* francese di Vienna la quale fa, a tale proposito, le seguenti considerazioni:

La proposta del deputato Fux per invitare il governo a presentare una legge relativamente all'espulsione dei gesuiti dall'Austria venne oggi letta per la prima volta alla Camera dei deputati. Il proponente la svolge con un discorso interrotto dagli applausi e vivo ed eloquente come richiedevano l'importanza e soprattutto la popolarità dell'argomento. Quanto al valore di fronte a questa proposta, non possiamo che ripetere ch'esso è una giusta protesta contro l'ipocrisia e votazione nella questione della politica gesuitica d'Innsbruck; non si riproporrebbero da esso un successo pratico, quand'anche la risoluzione proposta dovesse ragguagliare la questo periodo già avanzato della sessione, l'ultimo studio della discussione parlamentare. In questo caso si può dire che i desiderii dei proponenti siano in parte già stati adempiuti, in quanto che la maggior Fux venne rivolta coll'imponente maggioranza di 148 voti contro 21, alla Commissione pei progetti confessionali. Però la circostanza che questo rinvio ebbe l'appoggio di tutta la schiera dei platonici avversarii dei gesuiti è una prova che nella risoluzione adottata non si fece altro che seppellire con gli onori parlamentari una proposta importante, molto più urgente di noi che in Prussia. Nondimeno questa è la via sempre seguita, come ce lo dimostrò l'esperienza, dalla legislazione in materia confessionale fra noi. Anche la proposta Mühlfeld per la riforma confessionale venne seguita la una Commissione e ottanta dopo parecchi anni fu sorso. Così per l'avvenire ritornerà a galla questa proposta allorchè saremo giunti ad un punto più avanzato del nostro sviluppo. E perciò il deputato Fux ed i suoi coraggiosi colleghi possono esser certi che colla loro proposta fecero opera, che se non recherà frutti immediati riescirà però, tutt'altro che vana.

Il cardinale Falcinelli ha presentato all'imperatore d'Austria-Ungheria le lettere che lo richiamano dall'ufficio di nunzio pontificio presso la Corte di Vienna. Ciò conferma ch'erano insussistenti tutte le notizie sparse da qualche giornale intorno alla salute di quel prelato. il quale probabilmente sta meglio dei giornalisti che lo hanno dichiarato ammalato. Noi a quelle notizie non abbiamo prestato fede, non vedendole confermate da alcun giornale autorevole di Vienna.

Si crede generalmente che il signor Lesseps non darà seguito alla sua minaccia di sospendere la navigazione sul canale di Suez anzichè accettare la condizioni impreviste dalla Commissione internazionale. Tutti gli Stati che erano rappresentati in quella Commissione si sono rivolti al signor Lesseps, invitandolo a desistere dal suo proposito. Egli, ad ogni modo, se vi persisterà, danneggerebbe gravemente se stesso, poichè pare certo che il kedivè, col consenso della Porta e della potenze della Porta, continuerebbe l'esercizio del canale per conto della Società. Il signor Disraeli, rispondendo ad un'interpellanza nella Camera dei Comuni, ha detto che, conoscendo il signor Lesseps come un uomo assennato, crede che si adatterà alla circostanze e che le sue minacce non siano effetto che d'una subita momentanea. E credismo noi pure che le previsioni del ministro inglese si avveranno, tanto più che al sig. Lesseps non mancano altri mezzi, senza ricorrere alla violenza, per tuteare gl'interessi della Società.

La questione fra gli hasanisti e gli anti-hasanisti per la chiesa del Salvatore a Costantinopoli è sempre allo stesso punto. Le chiavi della chiesa trovansi in potere del governo turco il quale non sa risolversi a consegnarle agli anti-hasanisti come da principio aveva dichiarato di voler fare. Il telegrafo ci porta di un'assemblea di hasanisti i quali sarebbero intervenute 1500 persone, e ci dice pure che i sudditi francesi si rivolsero al loro ambasciatore affinchè intervenga in favore degli hasanisti. Ma i desiderii dei sudditi francesi devono essere stati prevenuti da un pezzo. Abbiamo osservato altra volta che il principale appoggio agli hasanisti veniva dall'ambasciatore francese, alle cui premure era certamente dovuto il mantamento avvenuto nelle disposizioni della Porta riguardo alla consegna della Chiesa. All'assemblea degli hasanisti intervennero come abbiamo detto 1500 persone, ma gli anti-hasanisti, stando ai calcoli più volte fatti, devono essere in numero maggiore.

La *Gazzetta ufficiale* di Madrid dice che i carlisti ebbero a Prodsabean 53 morti e 22 feriti, e che alcune bande si sono ritirate in Portogallo. Ma non sappiamo a quali combattimenti si riferiscano queste notizie, le quali certamente non riguardano le operazioni verso Bilbao. Di quest'ultima città si sa soltanto ch'è stretta da vicino dai carlisti. E stretto ancor più da vicino sembra essere il governo, corrispondente del *Times*, che i carlisti volevano facilare e fu salvato mercè l'intervento del console francese. Ai corrispondenti del *Times* toccano le spese di questa avventura poco piacevoli, e ciò fa onore alla loro solerzia, tenuta vive dalla liberalità del giornale a cui sono addetti. Un corrispondente del *Times* è stipendiato più lautamente di un ministro italiano.

Della liberalità inglese ha avuto una prova anche il generale Velasco, ch'era ministro degli Ascianti, il quale oltre gli onori e le dignità ricevette, per deliberazione del Parlamento, l'egregia somma di 2000 lire sterline. Secondo un articolo di speccio da Venezia, il generale Woolseley sarebbe già arrivato in Italia a riposarsi dalle fatiche della guerra.

Il 19, 20 luogo in Svizzera la votazione popolare sul progetto di revisione della Costituzione. I giornali svizzeri che abbiamo sott'occhio sono pieni di proclami e di dalibrazioni di associazioni e rappresentanze in favore o contro la revisione.

Il governo belga è la maggioranza del popolo svizzero respinse un progetto di Costituzione che conteneva numerosi miglioramenti, ma che aveva alcune disposizioni le quali sembravano contrarie allo idee federali che sono a base delle istituzioni elvetiche.

Il partito ultramontano voterà contro il nuovo progetto pei principii liberali che esso sancisce in materia politico-religiosa.

I DOCUMENTI TEDESCHI

I dispacci del principe di Bismarck indirizzati dall'ex Arnim intorno al contegno diplomatico della Germania verso il Concilio Vaticano hanno strappate acute grida di sdegno e di dolore a' giornali clericali.

Questi riconobbero ch'essi non hanno soltanto un'importanza storica retrospettiva, ma che riguardando il passato rischiarano le condizioni odierne della Chiesa cattolica in Germania.

Il conte Arnim ch'era in Roma nei giorni del Concilio e vedeva e conversava coi vescovi tedeschi ed ora testimonia dello loro trepidazioni ed inquietudini, al cospetto di quelle cazzeve di cui la *Civiltà cattolica*, senza cura d'amore e legati al Vaticano, a' cui ordini ciecamente si sottomettevano, avrebbe desiderato che il principe di Bismarck avesse in loro soccorso, spoggiandoli nella resistenza che i più di loro opponevano alla teorie esagerate dell'assolutismo della Curia e all'agotocei del Papa. S'intende dal linguaggio del conte d'Arnim come i vescovi medesimi desiderassero essere in qualche guisa scrvati dal governo prussiano contro le insidie degl' intolleranti e la forza sovverchiante del partito dell'infallibilità, composto de'preti meno istruiti e rappresentanti delle diocesi in cui la vita religiosa è meno intensa e florida.

Il principe di Bismarck ha lodati i vescovi del loro atteggiamento, ma ha dichiarato che non potera intervenire. Il massimo separato da lui nelle sue note sono corruttio al pal rispetto della convenienza politica che pel rispetto della libertà della Chiesa.

Che avrebbe d'altronde potuto fare? Imviare qualche nota al Vaticano per richiamarlo a quella politica prudente e temperata che nelle questioni ecclesiastiche aveva saputo per l'addietro quasi sempre mantenere e ch'era stata la causa principale della sua forza?

Sarebbe stato tempo e fatica sprecata. La dignità dello Stato ed avrebbe sacrificato, dacchè il Vaticano non sentiva più consigli e la teocrazia non era più in grado d'indietreggiare.

Avrebbe domandato di poter inviare degli oratori al Concilio?

Si sarebbe esposto spontaneamente ad un affronto. Il Vaticano non tollerava legati della Francia, non ne avrebbe tollerati dell'Austria; potera ammetterne d'una potenza evangelica? Dovendosi provvedere un rifiuto, il decreto del governo richiederà di prevenirlo.

La libertà della Chiesa consigliava inoltre la Prussia di non mischiarsi nelle cose del Concilio. A che interveniere? Per esporre il parere del governo sopra ogni schema? Ma la competenza del governo è contestata, ai giorni nostri, sulle materie puramente ecclesiastiche; avrebbe voluto il Vaticano riconoscer quella d'un governo eretico?

Questo governo avrebbe mancato ai suoi principii se si fosse ingerito delle discussioni e deliberazioni del Concilio. Egli non aveva da prendere delle precauzioni, dacchè non era disposto di riconoscere alcuna risoluzione del Concilio, che avesse tratto agl'interessi dello Stato o potesse modificare i rapporti fra lo Stato e la Chiesa.

Non rimanevagli perciò che far assegnamento s pra l'intelligenza de'vescovi, la cui opposizione nel Concilio contro le gesuitiche stravaganze si era manifestata non meno temperata che ferma.

Ed il principe di Bismarck, la cui avveduta politica è conosciuta, e il quale sa benissimo che la resistenza dei vescovi non sarebbe stata rotta. Egli giudicava i vescovi dal manifesto di Fulda, egli sperava ch'essi non avrebbero dimenticato che sono pastori d'un gregge la quale vive in mezzo a'protestanti, e non può sottrarsi a'benefici influssi della scienza e della critica, egli confidava che l'indirizzo de'cattolici di Colonia dell'arcivescovo di Treveri sarebbe stato la norma de'loro voti.

L'atteggiamento di gran parte de'vescovi tedeschi aveva fatto concepire tali speranze. Eglino stessi avevano incoraggiato il loro clero a far opposizione al dogma dell'infallibilità, e si dichiaravano decisi di rispondere *non placet*, non avendo mancato d'esporre nel Concilio e di sostenere al Papa le loro aspirazioni per l'avvenire della Chiesa cattolica in Germania, ove qual dogma veniase definito.

Ma la loro resistenza è stata infranta. Non cenando protestare con un solenne *non placet*, i più furono in n' andarono, gli altri piegarono il capo.

Uno di loro aveva la un suo discorso paragonato Roma papale ad un'isola incantata, i cui abitatori si fossero addormentati or sono tre secoli e risvegliandosi ai sieno meravigliati che gli altri non vestissero più come loro ho avessero le stesse idee. E si disse che avrebbe fatto bene Roma ad aver il coraggio ch'egli non abbia avuto il coraggio di dire: Roma per dare il voto contrario all'infallibilità.

Questo spiega ciò ch'è avvenuto poscia in Germania. Si qualche cosa ci sorprende, gli è che i vescovi abbiano potuto considerare come atrazi i provvedimenti del governo. Non ne erano stati avvisati? Non avevano eglino medesimi in qualche guisa anticipatamente giustificati quo' provvedimenti con la condanna speciale ch'avevano fatta della politica del Vaticano?

L'esercvi ritrattati poscia e l'aver approvato ciò che respingevano non potendo indurre il governo ad abbandonar la via che aveva tracciata, doveva render inattendibile un confitto, ch'eglino preparavano dacchè protendevano d'imporre al clero e al gregge e allo Stato quelle dottrine ch'avevano dapprima combattute e ripudiate siccome contrarie alla religione, dalla quale, a loro avviso, avrebbero alienati gli uomini istruiti e colti.

Quale spettacolo insieramdo non è stato quello di vescovi che, dopo aver incoraggiati i teologi, i professori della Università cattoliche, i chierici alla resistenza e spinti alla ribellione, esigevano da loro che disdicessero ciò che avevano sino ad allora sostenuto. La sotta dei vecchi-cattolici l'hanno creata essi medesimi, approvando, come avevano fatto, la dotta opposizione del canonico Doellinger e quasi sostitandola.

Di che ora si lagnano? La presente condizione violenta della Chiesa in Germania è il portato naturale del loro contegno nel Concilio e dopo il Concilio. Tremanti pei pericoli che poteva correre l'unità della Chiesa cattolica, non hanno avvertito che sarebbero forse riusciti a mantenere un'unità esteriore e apparente, ma che la coscienza sarebbero state scosse e turbate. I documenti diplomatici da noi pubblicati mostrano chiaro quali fossero gl'intendimenti del governo prussiano e come la politica da esso seguita sia conseguenza inevitabile degli errori del Vaticano, prima ancora che le grandi vittorie della guerra contro la Francia assicurassero alla Germania una posizione prevalente in Europa.

GLI SCIOPERI IN INGHILTERRA

Le sciopero degli operai minatori di carbone nella contea di Somerset si è terminato con un atto di accomodamento che astingono ad un arbitrato la proposta di riduzione dei salarii. I proprietari della miniere consentono a mantenere il presente stipendio per sa'altra quindicina. Ma è inteso che questa concessione non può essere considerata come un'approvazione della quistione disputata fra gl'interessati.

A Sunderland, in seguito al disaccordo fra i proprietari e gli operai intorno alla misura della vassata di un parte del sabato, 2000 operai si sono posti in isciopero. Si contano 1500 fornaci, 1500 fucine, ancha gli universi mondi e le singole cose in essi contenute; e con questa forza di argomenti non sono forse troppo facili conchiudere, come si conchiuse, che alla Chiesa cattolica appartiene il dominio di tutte le cose: la sola potestà legittima a governa i popoli è quella del Papa infallibile e i principi laici non sono che suoi vicari e dipendenti. Dottrina neppure questa nuova, ma sul fondamento ed ora sostenuta con più ardore che mai.

La proposta dell'on. Vigliani nel l'abbiamo combattuta, nè dall'opinione nostra abbiamo finora rimosso le ragioni addotte per sostenerla. Finchè i vescovi si limitassero ad affermare che quella proposta viola non tanto la libertà della Chiesa cattolica, della quale essi sono unicamente teneri, quanto la libertà di coscienza de'credenti, la quale loro poco cale; se accettassero il principio della separazione della Chiesa dallo Stato, se invocassero soltanto la libertà ed il diritto comune, i loro argomenti sarebbero più efficaci e vittoriosi. Ma non è la libertà che vuole la Chiesa, è la dominazione, è l'impero assoluto sulle menti e le coscienze, su tutti gli atti della vita pubblica e privata. Su questo punto non sarà mai accordo possibile tra la Chiesa e la società laica.

Del resto i vescovi per combattere la proposta Vigliani hanno nelle mani un'arma d'un effetto sicuro. Quest'arma consiste nel rendere inutile la legge togliendo ai fedeli di mezzo d'ottemperarvi e i gravi disordini dai quali quella proposta è stata motivata. Essi hanno un bel protestare contro l'accusa data ai ministri d'aver voluto con quella legge diminuire l'ignoranza dei fedeli, d'aver mantenuto un antagonismo tra il matrimonio sacramentale e l'atto civile e di aver prodotto la falsa idea della carità. I fatti sono più chiari: ciò che non tutte le proteste del mondo. Quando vescovi e sacerdoti parlano con tanto disprezzo della legge, delle istituzioni e delle autorità dello Stato, quando l'istituto del matrimonio civile viene per essi qualificato come un' *empia e scandalosa violenza contro i diritti Divini*, non è egli naturale, anzi inevitabile che la gente rozza ed idiota, la cui coscienza non riconosce altra norma che quella del confessore e delle sue passioni, si contenti della benedizione religiosa e non curi punto l'atto civile? I vescovi aggiungono nel loro manuscritto che essi tutti hanno prescritto ai parrochi di ammettere i fedeli alla mensa eucaristica di compiere quante prima tale atto, per non esporsi agli effetti civili.

Ma se la prescrizione fu data, come si spiega che la medesima abbia prodotto effetti così poco felici? Non solo i fedeli, non quelli che riconoscono in voi i duci della loro carriera mortale, gl'illuminatori della loro coscienze, i regolatori della loro azioni.

Devesi egli credere che ogni vostra assicura sia spenta nei fedeli? O non piuttosto la verità è che quegli ammaestrasseni non vennero dati, o ne furono dati, certo lo furono assai blandamente? Ed invero, qual convinzione, quale energia, quale carità può essere portata dai parroci in quegli ammaestramenti, e quali frutti possono questi produrre, quando da una parte proclamasi empio e sacrilego una legge e dall'altra se ne incalza la osservanza? E non sarebbe forse da temarsi che le pratiche sensuali del culto esterno, con cui le stupe, non accompagnate troppo parie delle cure del cloro o monitro si è ogni giorno intenti a definire nuovi dogmi, a dichiarare nuovi miracoli, a creare nuove devozioni, assorbiti il tempo per insegnare che l'obbedienza alle leggi dello Stato è il primo dovere del cittadino, e che la violazione è la morale consentono che si cruino a sì mantenguno unioni illegittime e si approchino garmi inevitabili d'infiniti disordini, di perturbazioni e di guai nelle relazioni più intime e care, negl'interessi più vitali, quali sono quelli di famiglia e di successione?

I vescovi, nella petizione, accennano le statistiche della Pia Società di San Francesco Regis, la quale, in Francia, si propone di far conoscere la bella benedizione religiose le unioni celebrate col solo vincolo civile. Ma non sarebbe forse degno del patriotismo e della carità cristiana, che i vescovi, in luogo di ricorrere in grado di citarvi le statistiche di qualche altra pia letturione, la quale avesse per iscopo di far conoscere quanto civile quelle unioni, le quali ora non sono valide che in faccia alla coscienza ed alla Chiesa?

Qual giorno che l'Episcopato ci presentarà alcune di queste statistiche, alcuni nei saremo convinti che il clero, come abbiamo detto nella petizione, non cerca di vuole altro che la salute delle anime, la vita, e, difendendo la causa della religione, difende quella degl' individui, delle famiglie e della società civile.

UN'AGGRESSIONE IN FERROVIA

I giornali fiorentini ci recano la notizia di un grave fatto avvenuto nel convoglio diretto partito la sera del 16 da Torino alla volta di Firenze. Reco in qual modo lo narra la *Nazione*:

Il treno diretto dell'Alta Italia N. 7, partito da Torino la sera del 16, e non di 17 marzi 42, giunto a Firenze fieri notta a ore 7 e minuti 35, aveva uno scompartimento di prima classe tutto occupato da Fisterno di sangue, i cristalli infranti ed i guanciali in disordine. I telegrammi giunti alla stazione di polizia e le dichiarazioni dei viaggiatori, i quali erano più o meno compresi di spavento, fecero conoscere che in quello scompartimento stato commesso, fra Bardella e Piacenza, un delitto, nuovo negli annali criminali d'Italia, e che fa, sebbene di rado, purtroppo commesso in Francia, in Inghilterra, nel Belgio e nell'America.

Ecco come sta il fatto: alla stazione di Alessandria, munito di regolare biglietto, entravano in un vagone di prima classe tre individui nei quali, con sorpresa e cruccio, presidente poste li ove trovavansi il rioso seguitante Cirio e Mario..., domestico del primo. Questi tre individui stato commesso, fra Bardella e Piacenza, un delitto, nuovo negli annali criminali d'Italia, e che fa, sebbene di rado, purtroppo commesso in Francia, in Inghilterra, nel Belgio e nell'America.

Ecco come sta il fatto: alla stazione di Alessandria, munito di regolare biglietto, entravano in un vagone di prima classe tre individui nei quali, con sorpresa e cruccio, presidente poste li ove trovavansi il rioso seguitante Cirio e Mario..., domestico del primo. Questi tre individui stato commesso, fra Bardella e Piacenza, un delitto, nuovo negli annali criminali d'Italia, e che fa, sebbene di rado, purtroppo commesso in Francia, in Inghilterra, nel Belgio e nell'America.

Tutti e tre si dirigevano a Firenze. Cirio, appena salito in

stazione che si trova fra Straselia e Pamana.

Furono trovati con delle contenenti grevi e non una quantità considerevole di danaro, di cui non seppero dare spiegazione. Pare che essi tentassero ritornare, più che nel Alessandria, a Torino, da dove si suppone si fossero partiti, sapendo in 2ª classe la loro due vittime; e che sembrarono ad Alessandria i biglietti di 3ª in quelli di 1ª classe per commettere il delitto che premeditavano.

Le aggressioni e i furti sui treni della ferrovie, sono, per buona ventura, meno frequenti in Italia che in altri paesi. Tuttavia sarebbe opportuno che si procurasse di rendere impossibili. Non basta raddoppiare la vigilanza, è necessario esaminare se non vi sia modo di togliere l'isolamento in cui si trovano l'uno rispetto all'altro i vagoni di un convoglio.

Intanto il viaggiatore che fu ferito degli aggressori siano stati prontamente arrestati. Alla prontezza dell'arresto che fu operato dalle autorità di pubblica sicurezza, deve sopra per la prontezza del processo e della condanna. La pronta giustizia riesce efficace, sovratutto quando si tratta di fatti insoliti come quello narrato dai giornali di Firenze.

L'ARRESTO DEL SIG. DUVERNOIS

Nel *Gaulois* troviamo i seguenti particolari relativi all'arresto del sig. Clemente Duvernois, che ci fa annunziato:

Il fatto più importante del giorno, è la catastrofe della Banca territoriale di Spagna.

In qualche tempo si parlava di prossimi che si sarebbero fatti al fondatori ed amministratori di questa società finanziaria. Anzi più volte, sembrò finalmente, si era annunziato l'arresto del sig. Clemente Duvernois. Oggi (16) al dice, è accaduto la novità, la gravissima novità.

Nel mattino, il sig. Lambegin, commissario di polizia alle delegazioni, fece una visita domiciliare con parecchi agenti, fra affini dalla Banca territoriale di Spagna, via della Chaussée-d'Antin, 39.

Il sig. Lambegin s'impadronì dei libri e delle posse i sigilli ai vari Camera.

Dopo avere interrogato gli impiegati che si trovavano negli uffici, il commissario di polizia avrebbe proceduto, dicesi, all'arresto del due finanziere tedesco, il sig. Wolf, il quale avrebbe sborsato anticipatamente 600,000 lire al signor Duvernois ed era venuto a Parigi per invigilare sopra l'impiego del capitali.

Quando al signor Clemente Duvernois, gli agenti di pubblica sicurezza lo aspettavano da quattro giorni, poichè egli stava per arrivare dalla Spagna, e le sue lettere e i suoi dispacci che erano costantemente intercettati, annunziavano come prossimo il suo arrivo. Egli fu arrestato alla stazione di Lione nell'istante in cui discendeva dal vagone.

Si è dice che il signor Duvernois aveva con sè un milione sotto cento in biglietti di che con questa speranza di ristabilire il credito della Banca territoriale.

Un amico era partito da Parigi coll'intenzione di avvertire il signor Duvernois di ciò che succedeva e d'impedirgli il ritorno a Parigi. Ma egli non potè incontrare il direttore della Banca territoriale a Pau, dove era già partito da quattro giorni.

Pare che parecchi impiegati della società Société, tra i quali il signor Alessandro Duvernois, siano pure stati arrestati. Questi arresti erano durato sino alla sera scorsa.

Tutte le persone arrestate, eccetto il signor Clemente Duvernois, sono state rilasciate in libertà in seno stesso. Il Lloyd sull'istante la cui discendeva dal vagone.

Si è dice che il signor Duvernois aveva con sè un milione sotto cento in biglietti di che con questa speranza di ristabilire il credito della Banca territoriale.

Un amico era partito da Parigi coll'intenzione di avvertire il signor Duvernois di ciò che succedeva e d'impedirgli il ritorno a Parigi. Ma egli non potè incontrare il direttore della Banca territoriale a Pau, dove era già partito da quattro giorni.

Pare che parecchi impiegati della società Société, tra i quali il signor Alessandro Duvernois, siano pure stati arrestati. Questi arresti erano durato sino alla sera scorsa.

Tutte le persone arrestate, eccetto il signor Clemente Duvernois, sono state rilasciate in libertà in seno stesso. Il Lloyd sull'istante la cui discendeva dal vagone.

LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

Il corrispondente romano del *Sicle* di Parigi di Gaeta annunzia che a Castrviana fu tenuto un grande Consiglio di guerra. Tutti i generali, ministeriali e delegati di don Alfonso di Borbone vi erano presenti.

Il Consiglio era presieduto dal re; vi si deliberò il piano di campagna di tutti i corpi d'esercito carlisti. Quindi essi si terranno a sentire che un formidabile esercito carlista si compierà sulle alture che circondano Madrid.

Esso le deliberazioni che vi sarebbero state prese: 10,000 uomini, con proporzionate munizioni, si dirigerebbero verso la Bassa Aragona e di lì nella Castiglia, lavando nonin dapertutto e organizzando il maggior numero possibile di bottiglioni. Questi battaglioni di carlisti verrebbero distaccati dal quartiere generale e inviati in quelle provincie sull'esempio di quelle della nuova forze.

Le provincie del centro dell'Ovest sarebbero quasi del tutto egombre dal repubblicani, i carlisti di quasta provincie no dovrebbero cacciare le piccole guarnigioni che vi sono rimaste qua e là. In 12 o 15 giorni si calcolerebbe di potervi occupare i forti di Bergo, Sollana, Urgel, ecc.

Quando tutte queste operazioni fossero finite, le forze della Bassa Aragona, di Valenza, di Murcia, della Catalogna e della Nevelle-Castiglia si dovrebbero riunire e formerebbero così un esercito di 35,000 uomini, 27 cannoni e più di 7,000 cavalli.

Le forze della Catalogna costituirebbero il 2º corpo d'esercito, che risulterebbe di 15,000 uomini e di tre divisioni: Mirol, Rabalis e Prieto. Esse dovrebbe essere comandate dal generale Tristany, capitano generale della Catalogna in nome del re Carlo VII.

Il secondo corpo d'esercito sarebbe composto dalle forze operanti nell'Aragona ed avrebbe per corpo Cuenla e per generali di divisione Marco de Bello e Polo.

Il terzo corpi d'esercito sarebbe quello di Palacio-Santos, che è già in marcia per Madrid.

Allorchè questi tre corpi d'esercito saranno riuniti sotto il comando dell'infante loro don Alfonso, si stringerebbero un mercato offensivo tavorno le provincie di Tarsel e di Cuenca, per arrivare a Madrid.

Il generale Martinez, con 15,000 uomini, passerebbe l'Ebro e marcerebbe sopra Madrid, traversando le provincie di Logrono, Soria e Guadalajara, per congiungersi col corpo d'esercito di don Alfonso sotto le mura di Madrid. Don Regina de Vera marcerebbe in conservazione dietro le spalle di Serrano, preparando ad attaccarlo in caso di disfatta; poi disenderebbe in gib, per sollevazione le provincie di Piacenza e di Valladolid.

Le bande dell'Estremadura e della provincia di Cantra dovrebbero pure rinforzare e formare un corpo d'esercito, diriguendosi medesimamente sopra Madrid; per siffatta guisa i carlisti calcolerebbero di poter contare 60 mila uomini sotto le mura di Madrid e sotto gli ordini di don Alfonso.

Frattanto l'esercito della Biscaglia resterebbe sulle sue posizioni per far testa a Serrano e per proteggere, in caso di disfatta, le provincie Basche e la Navarra. In caso di vittoria, il detto esercito dovrebbe marciare immediatamente sopra Burgos.

A questo notizie del campo carlista, aggiungiamo la seguente che si legge nell'*Unione*. Nel telegramma che il Papa quel giorno mandava di Madrid, a meglio di don Carlos, nell'occasione dal suo fortunato parto, egli la chiama col titolo di maestà.

L'ARCIVESCOVO LEDOCOWSKI

Leggiamo nella *Breie Presse*:

Il tribunale collocazione a Berlino ha destituito dal suo ufficio l'arcivescovo Ledochowski di Gnesna e Posnania. Egli si presentato personalmente; al contrario il suo segretario privato comparve come testimone. La sentenza, benchè pronunciata, fu grande impressione, poichè è la prima destituzione d'un vescovo per infrazione alle leggi delle Maggio. Non è pronunciata in pubblico contro la sentenza. In quanto al conte Ledochowski personalmente, alcuno non è edifizi presidenza, egli sarà probabilmente liberato dal carcere ad aquilo del paese. La sede arcivescovile della diocesi di Posnania e Gnesna rimane vacante per molto tempo. E probabile che il capitolo discernano con alla testa il vicario generale reggerà la diocesi vacante e che questi frattampo gli sarà fatta l'intimazione di presentare al governo una lista di candidati per l'occupazione della sede. Non è probabile che il rifiuto probabile da lungo ad imbarazzi, poichè a questo si è annunziato telegraficamente, il governo non ha che da la Camera del deputati intrepreuda tosto la discussione del progetto *sull'amministrazione delle sedi vescovili* concernente il più tardi fra quattro settimane potrà essere votato la materia e la nuova legge provvisoria che l'assenza del vescovo non sia risentita dalla diocesi.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Napoli**, *17 aprile.* — In ogni pubblico e privato ritrovo non si discorre che del caro grasso del vivere e delle carte false di recente fatte dal Banco di Napoli. Per le carte si è in tutti i tuoi pregate il Banco a ritirarle, ma inutile dire che questi vieri si mostra sordo alle preghiere del Municipio, innocente vittima dell'assata scarsa e del monopolio degli incettatori. Siamo giunti però a tale condizione di cose grado che, se il Municipio non può o non deve diventar commercianti di minuto, ha il debito gratuitissimo di sovvenire ma vigilanza efficace e severa ai venditori. Qui per esempio, non è solo il caro pesce accagiona di lamenti e di proteste, ma ancora il cattivo stato in cui esso si trova. Avvenne spesso che i venditori abusino della buona fede altrui, e che molti si trovano al ritorno nel comune circostanti, dove si vende pesce, con la metà del loro prezzo. Costoro però hanno ottimi e negozi qui, mentre conservano altrove, cosa vera, ottima nostra alle finanze municipali.

C'è penuria di notizie interessanti.

Non ho che a spigolare nelle notizie locali, salvo un breve ricordo delle conferenze del prof. Filopanti. Egli ha detto, come è stato detto, una meschinezza politica nel teatro del Fondo, e questa volta ebbe ora gratuito, così è lecito dire che i posti furono quasi tutti occupati. Però meno pubblico accorse alle due conferenze su Colombo, Cesare, e la ragione è chiara: si pagava il biglietto d'entrata.

Comunque sia, i napolitani hanno accolto con segni di cordialità il prof. Bolognesi, il quale oggi ed è recato a Salerno per fare una conferenza sul denaro.

Il manifesto delle recite al Mercadante promette molte novità. Si daranno nientemeno che sei opere nuove, scritte appositamente per la Compagnia, e che sono le seguenti: *L'ultimo dei Mori in Spagna*, del maestro Parravano; *Maria ed Albano*, del maestro Bitetti; *Lida Cavaliera*, del maestro De Cristofaro; *La figlia di Zamorin*, di Carlo Alberti; *Romilda de' Bardi*, del maestro Orsino; e *Mezo il mondanaro*, del maestro Carnevale. Oltre di queste spartiti, l'impresa promette i segnenti, nuovi per Napoli: *Esmeralda*, del maestro Fabio Campana; l'*Ombra*, del *Pictor*; *Mignon*, del maestro Thomas, o la *Tombola*, del maestro Capomi.

Al Fiorentini, il nuovo dramma dal duca Proto di Maddaloni, intitolato *Genesio*, stato molto applaudito. Al S. Carlino una bella parodia di Don Adriano, con molte attinte politiche pubbliche. Martedì sera andrà in iscena al S. Carlo la *Maria Stuarda*, del maestro Palumbo.

I nostri soli infantili hanno ereditato dal cav. Domenico Patella, giovane giovane, che è morto a Calabona, dov'era spettatore addetto all'ambasciata italiana, la bella somma di 120,000 lire. Tali atti di generosità si ammirano da sè, e la memoria del benefico signore sarà ricordata sempre da coloro che ornano quest'istituzione, la quale rende tanti servizi alla nostra famiglie popolare.

Il tempo uggioso, piovoso non è ancora finito. La Società d'orticoltura ha dovuto differire al 20 l'esposizione dei fiori.

Torino, *16 aprile.* — Ieri ebbero termine gli esami di concorso ad un posto di dottore aggregato nella facoltà di diritto di questa università. Il concorso era già stato bandito l'anno passato; ma nessuno dei candidati comparve allo stabilito giorno, venne rinnovato quest'anno. Oggetto del concorso era il diritto commerciale. I candidati furono tre, cioè gli avvocati Fiore, Bianco e Nani. Questi tentava la prima volta la difficile prova, e la Commissione esaminatrice decretò in suo favore la laurea. Fiore e lui in ordine di merito venne il Bianco, poi il Fiore ma nè l'uno nè l'altro furono dichiarati degni. Chi fosse stato il primo, e severi studi ed in essi ripose il fondamento più sicuro della grandezza e della futura salute nazionale. Il giorno precedente del saggio che l'avvocato Nani ha dato di sè nella tesi scritta, nella lezione, ed in mezza la quale ha dovuto improvvisare, l'incertezza tenne ed in ispecie la facoltà giuridica acquistano nel nuovo dottore un ingegno coadiutore, che, se non è nella scienza a nel paese. Le copie di cognizioni onde si mostrò fornito, attesta non solo un ingegno non comune, ma quella perfinezia di volontà, la quale sola è capace di unita all'ingegno, produrre opere buone e durevoli.

Di tutte le parti del diritto commerciale si mostrò di avere nozioni estese e profonde, e specialmente di quelle che riguardano a trattare corrispondenze, a banche, a facoltà in materia di ferrovie. Tutti gl'insegnamenti della scienza moderna, tutte le innovazioni legislative introposte e mandate presso le nazioni più civili del mondo sono a lui famigliari. Nè in ciò è facile scienza attinta ai libri stranieri e quella che vivita nell'ingegno, produrre opere buone e originali.

Di tutte le parti del diritto commerciale si mostrò di avere nozioni estese e profonde, e specialmente di quelle che riguardano a trattare corrispondenze, a banche, a facoltà in materia di ferrovie. Tutti gl'insegnamenti della scienza moderna, tutte le innovazioni legislative introposte e mandate presso le nazioni più civili del mondo sono a lui famigliari. Nè in ciò è facile scienza attinta ai libri stranieri e quella che vivita nell'ingegno, produrre opere buone e originali.

Di tutte le parti del diritto commerciale si mostrò di avere nozioni estese e profonde, e specialmente di quelle che riguardano a trattare corrispondenze, a banche, a facoltà in materia di ferrovie. Tutti gl'insegnamenti della scienza moderna, tutte le innovazioni legislative introposte e mandate presso le nazioni più civili del mondo sono a lui famigliari. Nè in ciò è facile scienza attinta ai libri stranieri e quella che vivita nell'ingegno, produrre opere buone e originali.

Di tutte le parti del diritto commerciale si mostrò di avere nozioni estese e profonde, e specialmente di quelle che riguardano a trattare corrispondenze, a banche, a facoltà in materia di ferrovie. Tutti gl'insegnamenti della scienza moderna, tutte le innovazioni legislative introposte e mandate presso le nazioni più civili del mondo sono a lui famigliari. Nè in ciò è facile scienza attinta ai libri stranieri e quella che vivita nell'ingegno, produrre opere buone e originali.

NOTIZIE ESTERE

PARMI 18 1868

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

L'Aja, *13 aprile.* — Le Camere hanno avuto le loro vacanze di Pasqua e sulla di nuovo abbiamo in politica. Ma si aspetta con molta impazienza la discussione sul progetto della seconda Camera per la discussione dell'interpellanza sugli affari d'Atchin, sono che ora si prepara a difendere (e a concentrarsi e gli strumentari) che questa voglia ingerire questa occasione per sostituire il ministero a Bosch van Rosenthal. Anzi si dice, che due membri radicali hanno avuto a tal uopo una conferenza di 4 ore col primo ministro, per sapere che questo tentativo non riuscirà, giacchè un cambiamento di ministero in senso conservativo produrrebbe, in questo momento, avere conseguenze funeste pel nostro prestigio nelle Indie.

Il progetto per la festa in occasione del 25º anniversario dell'avvenimento di S. M. al trono continuano e si prevede che le feste durerenno una gran parte del mese di maggio. Nella maggior parte delle città si saranno delle *processioni storiche*, dei *cortei*, degli *intermezzi popolari*, ecc. Amsterdam, ecc. Il re che oggi sono passa in Amsterdam una settimana del mese d'aprile, la questa volta differito la cosa più di mese prossimo, e il 12 maggio la famiglia reale si troverà riunita in Amsterdam.

Le feste d'Amsterdam incominceranno con una solenne funzione religiosa nella chiesa Nuova, nella quale i sovrani vi presenteranno in carrozza. Un corteo, la cui Alessandro, che, per andare in Inghilterra, passerà per i Passi Bassi, farà nella 12 maggio, per alcune ore in Amsterdam, per presentare al re i suoi augeri.

Il re e la regina hanno promesso di recarsi pure a Rotterdam, dove le feste avranno luogo il 21. Il Consiglio comunale di quella città ha votato un credito illimitato per ricevere degnamente le LL. MM. Il 25, l'anniversario avrà festeggiato altrove.

Si avevo l'intenzione d'offrire al re un ricordo nazionale, ma ora difficile il mostrarsi d'accordo sulla scelta dell'oggetto da presentarsi in dono e le discussioni del giornali su questo argomento incominciano a diventare assai vivaci. Il re, in questo fine non un atto di magnanimità e manifesti il desiderio che il denaro destinato a quel grande fosse invece consacrato a qualche istituzione di cui si riserva d'indicare il carattere. Più tardi, S. M. ha dichiarato che avrebbe in seno di adoperare quel denaro a vantaggio della arti, e su dirà il modo quando verranno collocate le tele in Amsterdam.

Voi sapete che il dott. Hasko van Mijdeen ha fatto una bella traduzione in olandese della due prime parti della *Divina Commedia*. Il signor Hasko è morto, circa un anno fa, ma prima della sua morte ha potuto vedere stampata la traduzione dell'altima parte (*Il Paradiso*) nel poema dantesco. I suoi figli l'hanno fatta stampare in un volume magnificamente ed i cenni stato stampate le altre due parti, e l'hanno distribuite con liberalità uguale a quella della due prime parti della *Divina Commedia*. Il signor Hasko è morto, circa un anno fa, ma prima della sua morte ha potuto vedere stampata la traduzione dell'altima parte (*Il Paradiso*) nel poema dantesco. I suoi figli l'hanno fatta stampare in un volume magnificamente ed i cenni stato stampate le altre due parti, e l'hanno distribuite con liberalità uguale a quella della due prime parti della *Divina Commedia*. Il signor Hasko è morto, circa un anno fa, ma prima della sua morte ha potuto vedere stampata la traduzione dell'altima parte (*Il Paradiso*) nel poema dantesco. I suoi figli l'hanno fatta stampare in un volume magnificamente ed i cenni stato stampate le altre due parti, e l'hanno distribuite con liberalità uguale a quella della due prime parti della *Divina Commedia*.

Il tempo uggioso, piovoso non è ancora finito. La Società d'orticoltura ha dovuto differire al 20 l'esposizione dei fiori.

Torino, *16 aprile.* — Ieri ebbero termine gli esami di concorso ad un posto di dottore aggregato nella facoltà di diritto di questa università. Il concorso era già stato bandito l'anno passato; ma nessuno dei candidati comparve allo stabilito giorno, venne rinnovato quest'anno. Oggetto del concorso era il diritto commerciale. I candidati furono tre, cioè gli avvocati Fiore, Bianco e Nani. Questi tentava la prima volta la difficile prova, e la Commissione esaminatrice decretò in suo favore la laurea. Fiore e lui in ordine di merito venne il Bianco, poi il Fiore ma nè l'uno nè l'altro furono dichiarati degni. Chi fosse stato il primo, e severi studi ed in essi ripose il fondamento più sicuro della grandezza e della futura salute nazionale. Il giorno precedente del saggio che l'avvocato Nani ha dato di sè nella tesi scritta, nella lezione, ed in mezza la quale ha dovuto improvvisare, l'incertezza tenne ed in ispecie la facoltà giuridica acquistano nel nuovo dottore un ingegno coadiutore, che, se non è nella scienza a nel paese. Le copie di cognizioni onde si mostrò fornito, attesta non solo un ingegno non comune, ma quella perfinezia di volontà, la quale sola è capace di unita all'ingegno, produrre opere buone e originali.

Di tutte le parti del diritto commerciale si mostrò di avere nozioni estese e profonde, e specialmente di quelle che riguardano a trattare corrispondenze, a banche, a facoltà in materia di ferrovie. Tutti gl'insegnamenti della scienza moderna, tutte le innovazioni legislative introposte e mandate presso le nazioni più civili del mondo sono a lui famigliari. Nè in ciò è facile scienza attinta ai libri stranieri e quella che vivita nell'ingegno, produrre opere buone e originali.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 aprile contiene:

1. R. decreto 13 febbraio, che stabilisce quante segue: gli ufficiali che d'ora innanzi conseguiranno gradi onorari nell'esercito attivo militare nell'esercito permanente, più non potranno vestire la divisa militare, e non saranno assunti ufficiali di complemento, di riserva e della milizia mobile.

2. Disposizioni nel personale giudiziario.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

(*Seduta del 18 aprile* (0ª *della Sessione*)

Presidenza del Pres. BIANCHERI.

La seduta è aperta a ore 2 35.

Di di lettura del processo verbale della tornata precedente e del conto della sottoscrizione.

Si accordano alcuni congedi.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione generale dei provvedimenti finanziari.

Fano. La parola spetta all'on. Casserini.

Camerini premetta alcune osservazioni sulla situazione parlamentare dopo la votazione dell'ordine del giorno De Luca nella discussione del progetto di legge sulla circolazione cartacea e dichiara che votarà otto tutti i provvedimenti finanziari, non potendo approvare il progetto di legge sull'accomodo alla Stato del 15 centesimi della tassa sui fabbricati, nè la nullità degli atti non registrati, nè la estensione alla Sicilia della privativa dei tabacchi.

Crede che un quarto progetto si possa trovare un temperamento che concilii le esigenze finanziarie coi riguardi che si devono conservare nelle singolare si debbano questione.

L'oratore risponde ad alcune considerazioni fatte dall'on. Villa in favore della nullità degli atti non registrati.

Dice che il progetto sconvolge i principii di diritto che difende la moralità.

Le leggi estere citate in appoggio di questa proposta furono inconstamente interpretate. L'oratore sostiene che le leggi francesi non pronunzia, come venne asserito, la completa nullità degli atti non registrati.

Non crede che sia fondata i calcoli del ministro sui risultati finanziari dell'attuazione di questo provvedimento, e conchiude proponendo alcune considerazioni sugli altri provvisori di nullità finanziarie di questo progetto.

Bertini presenta la relazione sul progetto di legge per lavori di escavazione di alcuni porti del regno.

Mangili presenta pure giornata.

Semarelli prega la Camera di permettere che l'on. Ruspoli Emanuele riprenda l'effetto di membro della Commissione che esamina il progetto di legge sul secondo stanziamento della quale l'on. Ruspoli fanno parte prima di cessare d'essere deputato.

La Camera approva la proposta dell'on. Semarelli.

Pres. L'on Ruspoli è richiamato a far parte della Commissione che deve riferire sul progetto di legge pel riscatto delle strade ferrate.

Branca crede che la situazione finanziaria debba subire tutte le cure possibile del ministro, specialmente in causa del ricordo delle ferrovie romane. Dice che il disavanzo di competenza del 1875 superò assai quello di calcoli esposti dal ministro, e che perciò non sarebbe tutti i provvedimenti proposti si votassero con un disavanzo di competenza rilevato.

L'oratore passa poi ad esaminare i provvedimenti proposti dal ministero, facendo delle osservazioni contro le modificazioni proposte alla legge sulla ricchezza mobile e sulla tassa sulle manimorte dei corsoli.

Combatte la nullità degli atti non registrati e si meraviglia che l'on. Ara l'approvi, dopo aver altra volta combattuto questo principio.

Ara interrompe e dice che ha fatto delle riserve su quel provvedimento.

Branca continua a votare sull'on. Ara e quindi spera ch'egli non approverà quel provvedimento, che non può essere sostenuto.

L'oratore crede che la mente dell'onorevole Minghetti doveva trovare altri mezzi per accrescere le entrate dello Stato, lavoro di ricorrere ad un provvedimento che sconvolge le leggi ed i principii giuridici. Perchè non si ricorre invece alle tasse patrimoniale?

L'on. Minghetti propone un principio che è introdurre d'un secolo la legislazione italiana.

L'oratore chiede un breve riposo.

Pres. risponde la seduta può per stasera sinistri.

Branca, riprendendo il suo discorso, sostiene le origini del nostro Risorgimento finanziario e crede che la causa principale debba riscorrersi nel carattere nazionale.

Giudicai hanno l'abitudine di spendere più di quel che guadagnano, di seminare col debiti.

Un altra causa devo riscorrersi nelle tradizioni della grande politica del conte di Cavour.

Il conte di Cavour, domestico dall'idea di far l'Italia, fu largo nello spendere e aveva ragione, ma sol devemmo poi fare i conti coi discorsi che quelle spese si produssero.

Altre cause sia nel vitio radicale del nostro sistema tributario, che colpisce il nostro movimento economico, mentre questo dovrebbe creare la produzione, e nostro sistema tributario colpisce gravemente i piccoli contribuenti.

L'oratore fa qualche osservazione sulla nostre classi operaia e sulle loro condizioni economiche e morali.

Crede che i provvedimenti siano inadeguati al bisogni.

È necessario pensare non solo a riparare alle attuali delle Stato, ma anche alle sbilancio economico della nazione.

Fa delle osservazioni sui dazi d'esportazione e sulle convenzioni che se ne potrebbe ritrarre, e dichiara che presenterà un ordine del giorno relativamente ai dazi di esportazione.

Conchiude dichiarando che non può approvare l'indirizzo troppo finesto dell'attuale amministrazione e di ordine alle idee del l'on. Crispi, ma pur riservandosi le più ampie libertà di condotta parlamentare.

Dice che la politica dei conti può esser la politica del presente, ma non quella dell'avvenire, e termina affermando che la sua divisa sarà: la più che dovi, avanza che più.

Consiglio chiede la parola per fatto personale.

Pres. Che fatto personale? Non c'è un motivo; Ella parlerà a suo tempo. Ora la parola spetta all'on. Dal Zio.

Dal Zio sostiene i provvedimenti finanziari e dice che l'on. Minghetti ha semplificato molto la questione sostenuta la questione è sussistere che ogire l'Italia.

Esamina la sopravvivenza fatta dall'onorevole ministro ed il carattere dei suoi provvedimenti.

Svolge poi delle considerazioni sulla politica dell'attuale ministero, chiamato a viaggio del Re a Vienna e Berlino, alla nuova attitudine del governo francese e alla conferenza internazionale sul 23 marzo, la cessione del giubileo reale.

Dimostra la necessità della pace ed i vantaggi che ne derivano alla nazione, rendendo possibili rilevanti risparmi nel bilanci dei ministeri della guerra e della marina e lo sviluppo del commercio e della economia della nazione.

(Le voce dell'oratore e la sollecitudine nella quale parla e vestono nell'impossibilità di seguire i suoi ragionamenti).

Raccomanda al governo grande energia di contro agli attacchi che gli vengono da ogni parte politica e religiosa, rispetto reciproco.

Spera che la politica dell'attuale gabinetto sarà conforme a quella del passato.

Accetta i provvedimenti finanziari in massima e avviga delle osservazioni abbiano ad esso.

Fa però delle riserve ad occhi il ministero e delle dichiarazioni.

Conchiude con alcune considerazioni sull'aiuto che anche l'opposizione parlamentare può arrecare al consolidamento delle istituti del paese.

La seduta è sciolta alle ore 6 45.

Lunedì seduta pubblica al tocco.

CRONACA DI ROMA

Sono stati questa mattina visitate dagli ingegneri municipali le case ove deve la Purificazione stiligne a quelle crollate ier l'altro. In seguito di ciò è stato fatto ordine ai proprietari di farla puntellare senza indugio.

Gl'impiegati tutti della contrada sono stati sparsi questa mattina intimati ad esercitare alla casa d'angolo, che tuttora ad ogni istante di subire la stessa sorte. Però sono stati rassicurati dopo la visita che hanno fatto i provvedimenti ordinati non si avrà più nulla a temere. Quest'oggi si lavorava gli operai alla casa d'angolo ed era regolare dagli ingegneri del municipio.

La morte subita è morto nel suo palazzo dopo alcuni giorni di malattia, del principe Don Carlo duca di Gravina. Egli era nato il 23 novembre 1793, era ingegnosissimo personaggio del 1875 superò assai dello e calcoli esposti dal ministro, e anche oggi prevende tutti i provvedimenti proposti si votasse con un disavanzo di competenza rilevato.

L'oratore passa poi ad esaminare i provvedimenti proposti dal ministero, facendo delle osservazioni contro le modificazioni proposte alla legge sulla ricchezza mobile e sulla tassa sulle manimorte dei corsoli.

Combatte la nullità degli atti non registrati e si meraviglia che l'on. Ara l'approvi, dopo aver altra volta combattuto questo principio.

Ara interrompe e dice che ha fatto delle riserve su quel provvedimento.

Branca continua a votare sull'on. Ara e quindi spera ch'egli non approverà quel provvedimento, che non può essere sostenuto.

L'oratore crede che la mente dell'onorevole Minghetti doveva trovare altri mezzi per accrescere le entrate dello Stato, lavoro di ricorrere ad un provvedimento che sconvolge le leggi ed i principii giuridici. Perchè non si ricorre invece alle tasse patrimoniale?

L'on. Minghetti propone un principio che è introdurre d'un secolo la legislazione italiana.

L'oratore chiede un breve riposo.

Pres. risponde la seduta può per stasera sinistri.

Branca, riprendendo il suo discorso, sostiene le origini del nostro Risorgimento finanziario e crede che la causa principale debba riscorrersi nel carattere nazionale.

Giudicai hanno l'abitudine di spendere più di quel che guadagnano, di seminare col debiti.

Un altra causa devo riscorrersi nelle tradizioni della grande politica del conte di Cavour.

Il conte di Cavour, domestico dall'idea di

Il padre, Don Filippo principe di Roccagiovine.

I funerali si celebreranno domani.

Questi tutti i giornali parlano di un'opera fatta da un grandioso municipio, di quale cognetevura in una battaglia in via dei Cappellari non quanta di conserva di proprietari, che altro non era che un deposito di immondizie, patrie, farina, ecc.

Il magistrato coll'aiuto di un ingegnere capo Pettij, ha fatto sgombrare quel luogo per farlo di questa conserva, che è stata in molte altre botteghe, e della stessa natura di quella scoperta. Ora il locale è ripulito, come egli parli di leggiere avvertenze dovevano del ordine rozzo-chiare che prescrivono.

Il padrone sotto e ridotto a conservare perde necessariamente il suo esercizio pensione, e la sua famiglia nel limo di Berlino. Il Rank assistette a un'altra lezione di greco nella prima classe liceale, e con soddisfazione sentito molti di giovani a rendere e commentare Senofonte, molte studenti guidati dall'egregio professore Zambaldi.

Visitò poscia la quinta classe ginnasiale, affidata al prof. Uccelli, e gli studenti interpretarono ed illustrarono storicamente e geograficamente parte del primo libro dell'*Eneide*, ed alcuni capi della *Giugurtina* soltti dallo stesso illustre visitatore.

Sappiamo che quei bravi giovani diedero così bella prova nell'intendere i pensieri, i panni loro proposti, che il Rank, mutate di classe, manifestò la sua piena soddisfazione al preside del nostro liceo, dichiarando ottima quella classe, e aggiungendo che giovani più pronti a tradurre il latino in lingua moderna non aveva trovato mai. Questo giudizio di persona detta e competentissima torna al nostro dire professorii e degli studenti di Rezia, ai quali, più che ad ogni altro popolo, incombe il dovere di bene apprendere la lingua dei loro antichi padri.

Ci vengono partecipate alcune notizie sull'Istituto di S. Michele in Roma, antico ospizio che per molti anni è stato fiorentissimo, quindi venne trascurato miseramente che il 20 settembre 1870 ora scarsissime il numero dei ricoverati, e degli alunni. Ora invece ne conta quattrocento. Ad ogni modo che per ospizio attualmente l'Ospizio non permettono ehe si possa estendere di più. I nuovi ammessi debbono pagare o no retta di L. 40 mensili.

Gli alunni dell'Istituto sono divisi in quattro categorie. La disciplina in ogni camerata è mantenuta da un prefetto assistito da 2 capi caposquadra e 2 sotto capi scelti fra gli alunni di condotta più esemplare. I prefetti hanno l'obbligo di far la sveglia. Ogni mattina viene presentato al direttore dell'Istituto sig. Manini un rapporto sulla condotta degli alunni nella scuola e nella camerata del giorno precedente, insieme ad un altro rapporto pure in iscritto firmato dal capo-squadra, sul quale vengono notati i richiami degli alunni ed vitte che viene loro dato e sul vestito. Professore di nota viene subito passata dal direttore ai R. commissario perchè ai provveda ove creda giusto il richiamo.

Per ciò che riguarda l'insegnamento vi sono nell'istituto le scuole elementari divise in quattro classi secondo i programmi governativi, e le scuole tecniche di 1° e 2° corso istituite in modo da potere stare a quelle governative. Vi è pure la scuola di ginnastica e quella di musica.

L'insegnamento professionale che si dà ad un certo numero degli alunni che lo desiderano consiste in alcune arti o mestieri come l'incisione in legno, incisione in *chero* a tratteggio in legno ed avorio, mosaico, oreficeria, tipografia, cesti, fiori ed oggetti di eleganza, del fabbro-ferraio, dell'ebanista, della scalpellino, ecc.

Circa una metà degli alunni è dedicata alle arti e mestieri.

Si osserva il seguente orario: dalle ore 6 alle 7 ant. pulizia, preghiere e colazione: dalle 7 alle 10 disegno e scuole; dalle 10 alle 12 lavoro; dalle 12 all'1 pomeridiane colazione e ricreazione; dall'1 1/2 alle 1 1/2 lavoro; dalle 4 1/2 alle 5 1/2 passeggio; dalle 5 1/2 alle 7 1/2 scuole; dalle ore 7 1/2 alle 8 cena; dalle 8 alle 9 ricreazione, preghiere e finalmente riposo.

Il coordinamento della disciplina e l'andamento regolare delle scuole elementari è stato messo in esecuzione negli anni 1873 e 1874.

Per ordine del R. commissario, della Commissione e del direttore sono tutte rivolte all'insegnamento professionale, onde far rivivere nell'istituto all'antico lustro ed alle esigenze dei tempi presenti, in cui lo sviluppo delle arti industriali e meccaniche ha preso un così vasto campo.

La Società geografica italiana, per concorso in memoria del celebre viaggiatore Vincenzo Bianconi, ha tenuto l'illustre marchese senatore Minischetti-Erizzo di tenere l'elogio nella solenne riunione che avrà tenuto domani, domenica, al tocco nella sala annessa dell'Università romana.

Domani, domenica, il P. Remeo Taverni terrà in san secondo lezione d'archeologia, sacrestia, nella sala N. 2 dell'Università romana.

Giovedì, 22 aprile corrente, alle ore 8 1/2 ant. il sen. Correnti terrà, nelle sale del Collegio Nazionale, una nobile lezione sopra un parlori de' suoi viaggi nell'estremo Oriente, descrivendo le principali bellezze, i tipi caratteri più pregevoli ed osservati da lui visitati, e somministrando il suo dire con alcuni disegni, fotografie, armi ed attrezzi di quelle regioni.

Ricolta del quadro statistico delle operazioni compiute dalla Direzione di polizia urbana, e dai delegati e guardie di città e rurali del 6 al 12 aprile corrente fatte 377 contravvenzioni. I servizi diurni prestati sono stati 3880, gli arresti 3. Gli operai furono ricevuti nei dormitori municipali con stati in numero di 43250.

Nella bottega dell'on. Lissy sull'*interzione quotidiano*, pubblicata nel nostro numero 105, sono saggiati alcuni errori tipografici che vanno così rettificati:

Errori		*Correzioni*
1. in, 35	e dimostrazione	e dimostrazione
» 77	certi	cenni
II, » 3	approssa	riprovata
» 28	scrittore	scritto
» 81	scenne ex-31	scenne mitt
» 119	cento di Sori	testo di Sori
III, » 20	superlativi	imperlativi

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Il 17 aprile 1874

Il barometro è ridotto a 0° in mm. L'altezza della stazione è di 63,m 65.

Barometro a mezzodì 743.8
Termometro Centigrado
Massimo . 17 Minimo . 7
Stato del cielo Sereno-nuvoli prima del mezzodì, qualche pioggia al pomeriggio, sereni alla sera.

LOTTO

Estrazione del 18 aprile 1874
Roma 82 — 79 — 7 — 61 — 32

IL SUONATORE DI VIOLINO DEL CANZIO

Roma, 18 aprile 1874.

Egregio sig. Direttore
del giornale L'Ovunque,

Una lettera pubblicata in uno degli ultimi numeri della *Libertà*, portante la firma dell'on. avv. Raffaele Marcelli, deputato al Parlamento, ha destato non solo in Roma, ma anche in altre città italiane, in questi meno geloni dei teneri d'arte che l'Italia possiede, una penosa impressione. Quella lettera ha spento il nostro conto il principe D. Maffeo Sciarra, uno dei più egregi giovani del patriziato romano, di aver vantato, mandando in pegno strumenti di valore dipinto di Raffaello: *Il suonatore di violino*, prezioso ornamento della sua galleria. Il nostro giovane, accogliendo una notizia rapitale degna di fede per la forte onde parevaina, hanno non a torto meritò di Sciarra, che direttamente feriscono la di lui persona.

Benchè l'autore di quella lettera non si sottoscriva che con la veste di deputato al Parlamento, pure le da tali qualità non ci credevi autorizzato ad istaurarvi se non come cittadino e tanto meno all'altre qualità, la quale mi pone in grado di portare a conoscenza del pubblico i fatti seguenti:

Che da alcuni mesi è vertente innanzi ai tribunali di Roma gravissima lite in cui i sigg. principi Barberini, difesi dal signor avv. Rafaele Marchetti insieme al signor avv. Desjardins, per ragione dei fedecommessi nuovene importanti provenienti sul patrimonio del principe Don Maffeo Sciarra, del quale la lite, ravvisa di essere difensore in questo degli illustri cognati avvocati Catalani e Marucchi, e procuratore dei primi, i quali appunto per la pubblicazione e solennemente discusse fra tutti gli avvocati sopradetti all'udienza del tribunale.

Che in quell'occasione il collega Marcelli, difensore dei principi Barberini, si dichiarava sorpresa della lettera pubblicata quelche giorno prima, lealmente mi asicurò che ora stato il mese dinanzi ai tribunali per appagare le istanze e sollecitazioni dei suoi clienti signori Barberini;

Che la detta quella lettera a me riservata, perchè venisse pubblicata allora che già il ministro dell'interno, messo sollecitato, avesse sentenziato, ritenendo essere la discria di quella vendita affatto immaginaria e priva di fondamento, e con ciò avrebbe tolto ogni pretesto a chiedere giustizia ai principi Sciarra;

Che sebbene a render superiore ad ogni dubbio una denegazione del genere, basti, senz'altro riprova a garenzia di verità, la sua ben nota nobiltà di carattere; tuttavia ciascuno può portarsi presso di lui e avrà dalle sua è ieri visitato infermo, he redato coi miei occhi ed ammirato lo stupendo dipinto che è il più bel ornamento della sua galleria famiglia Barberini nella causa anzidetta.

Tale essendo la verità dei fatti, considerando che l'onorevole nulo degl'interessi, un benanche delle dignità e del nome del principe Sciarra, ho dovuto anche per lui ricorrere ai mezzi di indagini, mettere il pubblico in grado di apprezzare adeguatamente l'accaduto.

Ci sarà forse chi penserà (benchè la preferisca non credere) che gli avversari del principe Sciarra, provocando in questo modo un sentimento di diffidenza e di disfavore di lui, abbiano adoperato un'arma di guerra altrettanto illegittima che inutile per le persone giudiziali, in cui non deve combattersi che con ragioni fondate nella legge, e con pecata fiducia nella giustizia dei magistrati.

Mi rivolgo pertanto alla sua cortesia ed imparzialità perchè voglia dar posto questa mia rettificazione anche nel suo accreditato giornale, il quale collocito come è sempre, di tutto ciò che si riferisce alle questioni più vitali, ed a quelle anche che concernono in proposito al massimo segnore.

Aggradisa, egregio signor Direttore, i sentimenti della mia distinta stima.

AVV. P. S. MANCINI.

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE CORREZIONALE
Sezione IV.

Presidenza Nannini — P. M. Misdici

Ordinale volontario
Imputato: Cinelli Francesco.

Udienze del 15 e 16 aprile.

Si discute la presente causa innanzi al Correzionale pisitoste che alla Amisie per l'imputato Cinelli, le comunicate e sollecitate dimostrazione, senza l'alcunità a contrarla.

Se vi fu negli annali giudiziari una causa *originale*, questa è tale.

Il procuratore del Re nel 1871 andò a visitare, come giustamente il suo ufficio, le carceri, ed interrogando ov l'uno ov l'altro carcerato, venne a Cinelli Francesco, il quale dissegli che non aspetta per quel ragione fosse in carcere.

Non è a dirsi come rimanesse il procuratore del Re all'udire queste risposte, e tosto si adoperò per appurare la cosa.

Fraga, infatti, si trova processo di sorta, volle dal registro vicari a conoscere che il Cinelli sarebbe stato arrestato per omicidio.

Si recò il corpo del reato, ma neppur quello è dato di trovare.

In breve si è costretti dalla nota che si rinnova a ritirare da capo il processo, chiamando fra gli altri testimoni *l'amicato* (tanto sotto il governo pontificio dal giudice istruttore) il quale aveva fatto il processo.

Si richiamano i rapporti della ex-gendarmeria pontificia, l'attestato dell'arciprete della Consolazione, in cui si dice nel giorno 20 marzo 1870 ovvero stato rinvenuto Falconi Estisio, ferito, il quale morirà dopo poche ore.

Dopo 27 mesi di carcere finalmente il Cinelli è posto in libertà provvisoria, la causa era cosa stata riavista ai tribunali correzionali.

Chi arrestò il Cinelli furono due artiglieri esteri, bavaresi l'uno, belga l'altro.

Per la via gerarchica se ne chiede l'esame, ma non si riavongono.

Finalmente il processo viene terminato, e Cinelli dovrà rispondere in questi giorni dell'accusione di Falconi.

Una circostanza strana si è verificata in questo processo, che cioè, *giusta il costume antico*, presiede ornamento della sua galleria. Il secondi giorni, accogliendo una nuova istanza degna di fede per la forte onde parevaina, hanno non a torto meritò di Sciarra, che direttamente feriscono la di lui persona.

Benchè l'autore di quella lettera non si sottoscriva che con la veste di deputato al Parlamento, pure le da tali qualità non ci credevi autorizzato ad istaurarvi se non come cittadino e tanto meno all'altre qualità, la quale mi pone in grado di portare a conoscenza del pubblico i fatti seguenti:

Che da alcuni mesi è vertente innanzi ai tribunali di Roma gravissima lite in cui i sigg. principi Barberini, difesi dal signor avv. Rafaele Marchetti insieme al signor avv. Desjardins, per ragione dei fedecommessi nuovene importanti provenienti sul patrimonio del principe Don Maffeo Sciarra, del quale la lite, ravvisa di essere difensore in questo degli illustri cognati avvocati Catalani e Marucchi, e procuratore dei primi, i quali appunto per la pubblicazione e solennemente discusse fra tutti gli avvocati sopradetti all'udienza del tribunale.

Che in quell'occasione il collega Marcelli, difensore dei principi Barberini, si dichiarava sorpresa della lettera pubblicata quelche giorno prima, lealmente mi asicurò che ora stato il mese dinanzi ai tribunali per appagare le istanze e sollecitazioni dei suoi clienti signori Barberini;

Che la detta quella lettera a me riservata, perchè venisse pubblicata allora che già il ministro dell'interno, messo sollecitato, avesse sentenziato, ritenendo essere la disceria di quella vendita affatto immaginaria e priva di fondamento, e con ciò avrebbe tolto ogni pretesto a chiedere giustizia ai principi Sciarra;

Che sebbene a render superiore ad ogni dubbio una denegazione del genere, basti, senz'altro riprova a garenzia di verità, la sua ben nota nobiltà di carattere; tuttavia ciascuno può portarsi presso di lui e avrà dalle sua è ieri visitato infermo, he redato coi miei occhi ed ammirato lo stupendo dipinto che è il più bel ornamento della sua galleria famiglia Barberini nella causa anzidetta.

Tale essendo la verità dei fatti, considerando che l'onorevole nulo degl'interessi, un benanche delle dignità e del nome del principe Sciarra, ho dovuto anche per lui ricorrere ai mezzi di indagini, mettere il pubblico in grado di apprezzare adeguatamente l'accaduto.

Ci sarà forse chi penserà (benchè la preferisca non credere) che gli avversari del principe Sciarra, provocando in questo modo un sentimento di diffidenza e di disfavore di lui, abbiano adoperato un'arma di guerra altrettanto illegittima che inutile per le persone giudiziali, in cui non deve combattersi che con ragioni fondate nella legge, e con pecata fiducia nella giustizia dei magistrati.

Mi rivolgo pertanto alla sua cortesia ed imparzialità perchè voglia dar posto questa mia rettificazione anche nel suo accreditato giornale, il quale collocito come è sempre, di tutto ciò che si riferisce alle questioni più vitali, ed a quelle anche che concernono in proposito al massimo segnore.

Aggradisa, egregio signor Direttore, i sentimenti della mia distinta stima.

AVV. P. S. MANCINI.

CRONACA GIUDIZIARIA

TRIBUNALE CORREZIONALE
Sezione IV.

Presidenza Nannini — P. M. Misdici

Ordinale volontario
Imputato: Cinelli Francesco.

Udienze del 15 e 16 aprile.

Si discute la presente causa innanzi al Correzionale pisitoste che alla Amisie per l'imputato Cinelli, le comunicate e sollecitate dimostrazione, senza l'alcunità a contrarla.

Se vi fu negli annali giudiziari una causa *originale*, questa è tale.

Il procuratore del Re nel 1871 andò a visitare, come giustamente il suo ufficio, le carceri, ed interrogando ov l'uno ov l'altro carcerato, venne a Cinelli Francesco, il quale dissegli che non aspetta per quel ragione fosse in carcere.

Non è a dirsi come rimanesse il procuratore del Re all'udire queste risposte, e tosto si adoperò per appurare la cosa.

Fraga, infatti, si trova processo di sorta, volle dal registro vicari a conoscere che il Cinelli sarebbe stato arrestato per omicidio.

Si cerca

Avviso agli Architetti ed Intraprenditori

DELLE CASE IN COSTRUZIONE IN ROMA

La grandiosa Fabbrica di Milano di PARATI in CARTA all'uso di Francia

rende noto ai suddetti Signori di aver aperto una Succursale in Roma, **Via del Corso, 472,** onde facilmente possano trovare la loro comodità tanto nella scelta che nella convenienza dei prezzi e **comodità al pagamento** da 6 a 12 mesi. — Oltre al copioso assortimento si trova visibile un completo campionario della suddetta Fabbrica dove possono dare le loro commissioni da fabbricarsi espressamente adattate alle stoffe ed ai soffitti. — Grande assortimento di parati da Cent. 40, 50, 60, 80 e L. 1 il rotolo. Altro assortimento di parati in qualità più fine per L. 1.25, 1.50, 1.75 a 2.75. Parati nazionali dorati ad uso di Francia a L. 1.40, 1.90, 2.25, 2.75 a 4. Parati vellutati da fabbricarsi all'uso di stoffa da L. 4.50 a 12. — Si fanno contratti dei medesimi in opera in L. 0.60, 0.90, 1.25, 1.50, 2.25 a 5 il metro quadrato, compreso le bordure e le fodere occorrenti. Lavoro garantito. — I Decoratori e Pittori che si serviranno in detto Negozio saranno preferiti per i lavori della posizione in opera, che i committenti ordinassero.

NON BORDEAUX
ma Vino del Savuto

Prezzo L. 2 la Bottiglia

Deposito in ROMA, presso *Lorenzo Corti*, Piazza Crociferi, 48 — In FIRENZE, presso *Paolo Pecori*, via de' Panzani, 28.

Anno V **LA LIBERTÀ** Anno V

GAZZETTA DEL POPOLO

Il nuovo giornale LIBERTÀ, *Gazzetta del Popolo*, esce col suo quinto anno di vita. Sovra ogni altro apprezzato che goda del favore del pubblico, esso ha potuto vedersi sempre maggiormente ed ora può ben dirsi uno dei più diffusi giornali politici d'Italia.

LIBERTÀ, indipendente da qualsiasi ristretta coterie, da ogni bassa passione di partito, è democratico, ma ricevuta che ha la sola monarchia, mirando sempre a farla trionfare in ogni cuore, vincendo ogni ingiuste personalità, e si studia di trattare ogni questione con calma e coscienza di convinzione.

Circoli 5 fond alle colonne politica, discute quelle economiche, finanziarie e commerciali. Tratta frequentemente le questioni minute, ed è uno dei pochi giornali che tiene di legislazione e modo speciale a cui studia la assoluta necessità di provvedere alla miseria e alla difesa del lavoro.

LIBERTÀ pubblica giornalmente corrispondenze dalle principali città italiane; riceve una dalla quecilina da Parigi, e settimanalmente lettere da Berlino, da Vienna e da Madrid.

Delle Rappresentanze riassume ogni giorno le notizie dei principali giornali francesi, inglesi tedeschi, polacchi, svizzeri e spagnuoli.

Non ha alcuna politica pubblica articoli di varietà, scientifici, artistici e letterari, ed ha sempre una speciale rubrica dei teatri.

Fra le varie specialità di telegrammi, oltre ai dispacci politici, procura ai lettori della LIBERTÀ importanti notizie molto prima che qualunque altro giornale. Leggesi in LIBERTÀ pubblica ogni giorno un rapporto completo delle Borse commerciali e di telegrammi speciali sui corsi della Borsa di Firenze, Genova, Torino, Milano e Napoli.

Durante le adunate parlamentari, la LIBERTÀ pubblica una seconda edizione che è messa in vendita in Roma alle 5 pom. e spedita a tutti gli abbonati in provincia. La seconda edizione contiene un estesa ed accurato resoconto delle sedute della Camera e del Senato, e tutte le altre notizie parlamentari della giornata.

Durante l'anno prossimo, la LIBERTÀ pubblicherà in appendice i seguenti romanzi

La Marchesa di Saint Prie. - Amore e Sciopero. Il Segreto del Labirinto. - Il cavaliere d'Eon. Mine e Contro mine. - L'Andalusa, di M. Savini.

I quattro primi sono sopratutto progressivi pel loro intreccio, per i caratteri che mettono in luce, e per una certezza e sempre costante attrattiva. L'ANDALUSA, è stato scritto da Ricciardo Savini, appositamente per LIBERTÀ, e varrà a confermare la bella fama del giovane romanziere. L'ultimo è la continuazione di SCETTRI E CORONE, e poichè si riferisce agli avvenimenti del 1870, fa un interesse anche maggiore del Romanzo che ora pubblichiamo, e che già ha ottenuto tanto favore nel pubblico.

PREZZO DI ABBONAMENTO

Per un anno L. 24 — per sei mesi L. 12. — Per tre mesi L. 6.

Si ricevono associazioni per abbonarsi a qualsiasi numero e vogliu publicati al seguente indirizzo: *All'Amministrazione della* LIBERTÀ - ROMA.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO DI TERRANUOVA

provenienza garantita

Il più ricco di principii attivi e il meno disgradevole

L. 9 la bottiglia

Deposito in Roma, presso l'Agenzia A. Taloga, via Cavalchove vicolo del Pozzo, 84.

PILLOLE DI BLANCARD

Joduro di Ferro inalterabile

Approvate nel 1850 dall'Accademia di Medicina di Parigi. — Adottate nel 1865 dal Formulario Ufficiale. — Medaglie e Certificati, ecc.

Partecipandi dalle proprietà del Iodio e del Ferro, questo Pillole si rimangono specialmente contro le scrofole, la tisi tuberculare, la debolezza di temperamento e anche in tutte le affezioni (pallidi colori, amenorrea, ecc.) ove è necessario di reagire sul sangue, e per rendergli la ricchezza e l'abbondanza normale, e anche per prevenire e reagire rizzare i suoi cerci periodici.

N. B. L'autore di fare imparo e alterato è un medicamento inferiore, ed attivato. Come prova di persona d'autenticità delle vere Pillole di Blancard esigere il nostro timbro d'argento reattivo ed la nostra signatura qui contro segnata, si bene dall'effetto vero.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Farmacista, rue Bonaparte 40, a Parigi.

Le Vere Pillole di Blancard si trovano in tutte le buone Farmacie.

Vendita all'ingrosso, in Torino, all'Agenzia, D. Bonda — Firenze, Pagni, Bertelli, Roberti e C., — Milano, A. Manzoni e C., Restarelli di Tommaso Erba, Gallinari e Mazza, Turati — Genova, C. Bruna — Napoli, Vaccaro, Magnifica, Gallante, Fivetta — Livorno, Bonn e Malatesta — Pavia Fusi — Venezia, Reiner, Fusi — Vicenza, Valeri, Majolo, Della Vecchia — Padova, Mauro Cornelio, ecc.

LA POUPÉE MODÈLE

GIORNALE DELLE RAGAZZE

Anno X.

Nove anni di successo sempre crescente hanno coronato gli sforzi dei direttori del Giornale la *Poupée Modèle*; questa pubblicazione occupa il posto di massima cura, è nello stesso tempo un libro d'istruzione e di divertimento. Sotto la forma di novelle e racconti, intrisi la ragazza si diverte lavori di casa, ed insegna loro i principii del cucire, del ricamo ecc. Quasi ogni giornale spiegazioni sono corredate da numerose figure, che aiutano di costumi e di pappolina dando alle ragazze il piacere del lavoro, e mentre si occupa di tagliare vesti, di ricamare le bellezze del corredo della casa cara preparano non non s'avvede che lavora proficuo e diverte, o più tardi non sarà completamente abituata allo studio e lavori.

Oltre a questi lavori utili, qui dispensa nozione anche un trastullo facile da eseguire; figurini da tagliare ed a cucire; cartoni che rappresentano amenissimi giuochi e diversi, giuochi ognuno, modo di fanciulle, decorazioni di teatri, piccoli attori e figurini che si muovono col filo ecc.

È impossibile trovare, per un prezzo così mite, una pubblicazione più utile, più diversa e più variata. La *Poupée Modèle* è pubblica il 15 di ogni mese, per dispense di 24 pagine di testo. L'anno comincia il 15 Dicembre. Prezzo L. 12 in carta di lusso.

Si abbona mediante vaglia postale o lettera raccomandata indirizzata a E. E. GELIGNY, Roma, via della Colonna 22.

IMPRESA TOSCANA

dei cementi

E

delle calci idrauliche

CON OFFICINE IN RIGNANO

Sede in Firenze, presso A. Calzabaro e C., via Cavour, 33.

EDIZIONE PETERS

la più bella ed economica. Sola Edizione guarentita in Italia. Sola Stabilimento musicale di **Carlo Peters**, piazza S. Gaetano, N. 5, in FIRENZE, al Gran Magazzino di

PIANO-FORTI

a code verticali, corde incrociate) e **HARMONIUMS** per vendita e noleggio.

Pianoforti di Erard, Pleyel, Herz, Blanchedeau, Kriegelstein, Schiedmayer, Hirschbert, Bawman, Rickl, Neumeister, Philippi, Berd, Rösinger, Schwabacher, Rosenkranz, Dubois, Grand, Schmidt, Remlich, Lipp, ed altri una straordinaria quantità di altri assortiti.

N.B. Dietro richiesta si spedisce *gratis* il Catalogo della Ditta **Stefano PETERS**, e franco in tutta Italia. Si spedisce in tutto il Regno contro vaglia postale.

PILLOLE DI GIANLIANA

del Dott. Williamson.

Fino ad ora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa competere colle meravigliose **Gianliana** del dott. Williamson. Questa grande scoperta è già universalmente conosciuta da cacheri clinici, e in quasi tutti altri ottiene una dei progressi progressi dell'arte sanitaria. La gotta, l'artrite, i reumatismi, i vizi cardiaci, fra cui l'endocardite, l'ipertrofie, le incrostazioni ed ateroscleriche vi hanno, che spesso conducono alle infermazioni articolari, questa malattie che conducono a morte sono un lungo morte fra i più gravi dolori, guariscono radicalmente. Cura pochissima, ma efficacissima. Applicazione facile e gradevole, e persona la più delicata. Esito felicissimo anche nella convalescenza più ostinata.

Prezzo della scatola per l'intera cura di dieci giorni, con l'istruzione in italiano, L. 10. — Con L. 11 si spedisce franco in tutto il Regno.

In ROMA presso l'Agenzia. Viaggi, via Cavalchove, vicolo del Pozzo, N. 84.

OLIO PURO

DI CARTAGENA D'INDIA

estratto da EMILIO GOVERNOUX

Questo olio è migliore calmante sanare dei dolori, gotta, reumatismi e nevralgie. Esso è ingiegato con successo nella cura della pleurite e scottature nei quali casi sviluppa rapidamente la cicatrizzazione diminuisce notevolmente il dolore.

Prezzo L. 3 il mezzo flacone.

Deposito e vendita presso l'Agenzia A. Taloga, via Cavalchove, vicolo del Pozzo, 84, che la spedisce in tutto il centro Lire 4 in vaglia postale e biglietti della Banca Nazionale in lettera raccomandata.

ELENCO

dei Giornali Esteri

per i quali l'Ufficio principale di Pubblicità E. E. Oblieght, Roma, 22, via della Colonna, e Firenze, 13, piazza S. Maria Novella Vecchia, trasmette gli abbonamenti ai prezzi originarii e senza alcun aumento

Dirigersi Ufficio della Pubblicità

Nazione	Anno	6 mesi	3 mesi
Le Figaro	quot. fr.	24	16
Le Gaulois	»	24	12
Le Messager de Paris	»	36	18
La Patrie	»	24	12
Débats	»	72	36
Times	»	72	37
Norddeutsche Allgemeine Zeitung	»	72	37
Kölnische Zeitung	»	72	37
Le Monde Illustré	»	26	13
L'Illustration	»	52	26
La Presse Illustrée	»	28	14
L'Echo Industriel	»	30	15
L'Economiste francese	»	18	11
L'Institut	»	14	7
The Graphic di Londra	»	36	22
» carta fine	»	52	—
» forte	»	69	36
	»	80	34
		96	43
		34	17

I prezzi suddetti sono i prezzi originarii in oro e gli abbonamenti e rinnovamenti devono essere fatti almeno 8 giorni prima della rispettiva scadenza.

L'ufficio principale di Pubblicità E. E. Oblieght riceve pel gli abbonamenti anche per qualunque altro giornale politico, illustrato, umoristico e di mode che si pubblica in Italia ed all'estero senza alcun aumento di spesa ed ai prezzi originarii.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Cucchetti.

VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA

già compilato dagli Accademici della Crusca

ED ORA NUOVAMENTE CORRETTO ED ACCRESCIUTO

DAL CAV. ABATE GIUSEPPE MANUZZI

Seconda edizione riveduta e notabilmente ampliata dal compilatore

Quattro volumi in-4° di 4000 pagine a tre colonne

Prezzo Lire 200

FACILITAZIONE OFFERTA PER L'ACQUISTO

Alle Biblioteche, alle Librerie pubbliche, ai particolari ben conosciuti ci sconcederà sborsare il prezzo in una sola volta, si accorda di poter pagare a rate mensili da convenirsi.

Dirigersi a **ROMA** presso Lorenzo Corti, Piazza de' Crociferi, 47; F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47 e 48 (presso Piazza Colonna. — **FIRENZE** presso Paolo Pecori, via Panzani, 28.

UNICA FABBRICA ITALIANA

D'OGGETTI IN GOMMA ELASTICA

(CAOUTCHOUC)

G. B. Pirelli e C.ia - Milano

Stabil. a vapore fuori P. Nuova, Strada al Ponte Seveso. 116

Questa fabbrica produce correntemente tutti gli oggetti di gomma impiegati nelle manifatture, nelle tintorie, nei lavori del sesso, negli esercizi industriali ed agricoli, nei sanitarii di fisica e di telegrafo. Tappeti per spettacoli ed alberghi, ecc., ecc. ne rilasciano di prezzi nei prodotti identici di provenienza estera.

La Casa spedisce, a chi ne fa domanda, i cataloghi ed i prezzi.

Specialita' Medicinali (Effetti Garentiti) **De Barsalini**

Pastiglie pectorali dell'eremita di spagna, inventate e preparate dal Prof. Dr. **H. De-Barsalini**, sono prodigiose per la pronta guarigione della **TOSSE**, catarro, bronchite, grippe, *mal* del petto, raucedine, ecc. — L. 2 50 la scatoletta con istruzione firmata dall'autore per evitare le falsificazioni, quel che non sarà mai di dirlo.

NUOVO BOOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, sorprende rimedio, ecc. vigoratore *del sesso*, preparato a base di cocoma di salsapariglia, con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, quelle radicalmente gli humori e mali sifilitici, sian recenti che cronici, gli erpetici linfatici, pustolosi, reumatismi, ecc. — L. 5 la bottiglia con istruzione.

Deposito per la vendita all'ingrosso presso l'Autore in Genova Via Leggero N. 2 ed al dettaglio, in Roma — Farmacia Inglese Sinimberghi Via Condotti — Farmacia Piazza Tor Sanguigna — e Agenzie Libraria Bocca-Alfieri, ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Si cedono alla metà del prezzo

i seguenti giornali, il giorno dopo l'arrivo degli stessi:

Le Figaro	di Parigi
Le Gaulois	»
Le Messager de Paris	»
La Patrie	»
Débats	»
Times	di Londra
Norddeutsche Allgemeine	Berlino
Kölnische Zeitung	Colonia

Dirigersi all'ufficio principale di pubblicità, Roma, via della Colonna, 22.

SPECIALITÀ MEDICINALI

PREPARATE DAL CHIMICO FARMACISTA F. ADORNO.

Olio di Fegato di Merluzzo Solidificato ridotto in Pastiglie di 4 grammi ciascuna. — Questo Olio di Fegato di Merluzzo solidificato, si è tolto affatto l'unico ostacolo per cui molte persone non potevano valersi della sua efficacia, cioè l'ingrato disgusto. Per questa sua preziosa proprietà, la sospirata cura di questo rimedio, ricercato in Russia ed in Inghilterra, ove è uso ma si è con generalizzato che viene somministrato non solo a coloro che sono predisposti in tutti quegli affetti originati da ciò è necessario promuovere gli atti dell'assimilazione.

Prezzo per l'Italia L. 2 60 la scatola.

Olio Chinimuriato Puro L. 9 la scatola di, vuolsi pure preparato.

Olio Purgantissimo L. 3 la scatola di vuolsi pure preparato.

Olio di Ricino di Purissima Qualità L. 2 la scatola.

Ogni scatola contiene 24 pastiglie, che si prendono nell'ordine, la dose è di 6 a 8 il giorno. Servirà quanto a 12 pastiglie d'olio.

Si spedisce franco a L. 2 60 la scatola.

Vino di China Ferruginoso, o Sciroppo di China Purgativo. — Questo Vino di China Ferruginoso, o Sciroppo di China Purgativo, è un solo rimedio per la nostra società, per la storia, e per dar loro in generale ai temperamenti linfatici, deboli, e sofferenti di stomaco, ecc. ecc.

La bottiglia del Vino prezzo L. 2 50
» dello Sciroppo » 2 50

Si spedisce solo per ferrovia L. 2 50 franco di porto.

Sciroppo Calmante per la Tosse. — Questo Sciroppo Calmante, ed espettorante che vi stesso, specialmente per i bambini che non si prestano a prendere medicine di grandezze sapore.

Prezzo L. 2 la bottiglia. Si spedisce franco per ferrovia per L. 2.

Sciroppo Vermifugo Vegetale. — Questo sciroppo è un rimedio sicuro, semplicissimo ai bambini, che per la sua qualità di composto tutto vegetale è da preferirsi ad ogni altro vermifugo di natura diversa.

Prezzo L. 2 la Bottiglia. Si spedisce franco per ferrovia per L. 2.

Pastiglie alla Codeina. — Esse il più efficace rimedio per la tosse, raucedine, bronchite, e per la malattia della gola. Prezzo franco per ferrovia per L. 2 50 la Scatola. — Spedite franco L. 2 60.

Pastiglie Pectorali Balsamiche. — Questo rimedio è un composto privo di acidi, ha la virtù di rinfrescare le gengive, pulire i denti e preservarli dalla carie.

Prezzo L. 2 50 la Bottiglia. Si spedisce franco per ferrovia per L. 2 50.

Pastiglie Pectorali Balsamiche Purgative per la Tosse alla Codeina. — Questo rimedio per guarire ed allontanare gli accessi più ostinati e sensibili, senza apportare nessuna lesione. Efficacissimo per le donne incinte, le quali per questo rimedio liberano i loro parti con facilità e senza pericolo.

Prezzo L. 2 50 la Scatola. — Spedite franco L. 2.

Acqua Calmante (unica preparazione). — Questo rimedio efficacissimo per guarire nel più breve tempo le ulceri di qualunque natura.

Prezzo L. 2. Spedita per ferrovia L. 2.

Per tutte le ordinazioni speciali indirizzare domande, con vaglia postale dall'importo a ROMA, Lorenzo Corti, Piazza Crociferi 48 — F. Bianchelli, Vicolo del Pozzo, 47-48, presso Piazza Colonna — a FIRENZE, Paolo Pecori, via Panzani, 28.

JOURNAL DES DEMOISELLES

Edizione 40e Anno 8d pubblico) a Parigi

Più di quarant'anni d'un successo sempre crescente hanno constatato la superiorità del *Giornale delle Damigelle* e l'incontrastato posto nel numero delle più interessanti ed utili pubblicazioni della sua specie. Istruire fanciulle, sorelle, spose e madri devote, ispirare loro l'amore di Dio, della famiglia e del loro doveri; insegnare loro a diventare, siano ricche o povere, la fortuna della loro casa, ornare il loro spirito, svilupparne la loro intelligenza, intrattenerle nello stesso tempo ai lavori, all'economia, alla cucina ed anche a che cosa, infine, è lo scopo che si è proposto il *Giornale delle Damigelle*.

Il *Giornale delle Damigelle* si compone di quattro edizioni.

EDIZIONE MENSILE (Copertina gialla)

Si pubblica il primo d'ogni mese in un dispenso di 64 colonne di testo, accompagnata d'incisioni di modo colorite, e modelli di grandezza naturale, ed un fascicolo in-8° contenente più di 50 modelli di biancherie e ricami — allegati di musica, tagliettati in colori fac-simili d'acquarello, incisioni d'arte.

Gli abbonamenti sono d'un'anata intiera e cominciano col 1 gennaio.

Prezzo per l'Italia L. 17 in carta.

EDIZIONE BIMENSILE (Copertina blen)

Questa edizione dà trenta incisioni di mode supplementarie più di 46 all'anno con un testo contenente la spiegazione dettagliata di queste incisioni, numerose spiegazioni sulle mode della più grande novità o meglio portate, sulle mode di Parigi. Di più, ogni mese, tutte le tinte lavori, si riceve una serie di disegni di lavori d'attualità e di fantasia.

Questa edizione è assai utile a tutte le persone che hanno bisogno di tutti i consigli raggruppati sulle mode di quelli che di la nostra edizione mensile.

Prezzo per l'Italia L. 25 in carta

EDIZIONE BIMENSILE (Copertina verde)

Con tutti i supplementi di tinte, d'incisioni, di mode e lavori dell'edizione blen l'edizione verde dà inoltre il 20 del mese:

1° Un campione di stoffe, di grandezza naturale, attualmente e verse, contenente ogni volta 500 modelli, cesia circa 20 di nuovo.

2° Un grandissimo foglio contenente uno o più modelli di ragazze, cioè a parsi scioltl uno dall'altro. — Spesso questi modelli sono dati senza cucitura, in grandezza naturale.

Prezzo per l'Italia L. 32 in carta.

EDIZIONE SETTIMANALE

DU JOURNAL DES DEMOISELLES

et Petit Courrier des Dames reunis (Copertina color arancio)

Questa edizione esce ogni sabato e dà:

1° Il primo sabato del mese, la grande dispensa completa del *Giornale delle Damigelle*, e in tutti gli altri sabati, una dispensa di 16 colonne di testo concernente alle spiegazioni della moltezza, novità sopra la moda, e di più contenente una romanzo delle belle arti — dei teatri — poesie — racconti — racconti. Questa dispensa contiene ancora:

1. Quattro pagine di disegni di lavori e ricami.
2. Un figurino di mode di grandezza naturale.
3. Una incisione di mode colorata.

Così ogni mese questa edizione settimanale del *Giornale delle Damigelle* è la più completa pubblicazione che esista in questo genere.

Letteratura, istruzione, novità sulla moda, cronaca dei teatri, lavori di famiglia, corrispondenza, incisioni di mode, ecco dunque degli elementi di grandezza naturale, più di cinquanta disegni di lavori, questo è il programma di questa edizione, che si compone a segni, di lavori, di ricami e tappezzerie, imitazione di pittura ad olio ecc. ecc.

Questa è il giornale di ogni famiglia, tanto interessante per la figlia quanto per le madri e che compendia insieme il lato letterario, istruttivo e giornale con quella pratica dei lavori di casa.

Prezzo per l'Italia { 1 anno it. L. 46 / 6 mesi » 24 / 3 mesi » 12 } in carta

Per gli abbonati dirigersi esclusivamente all'Ufficio di pubblicità E. E. **OBLIGHEIT a Roma, 22, via della Colonna.**

DOLORI REUMATICI E ARTRITICI

e Gotta o Podagra

guariti in poco tempo e radicalmente coll'*Arpae Antiflogistico* e coll'*Arpae Antipiretico*, preparati dai signori polidori ed Agostini nella Farmacia della SS. Annunziata a Firenze, come risulta dai molti attestati in nostro testimonianza.

Prezzo Lire 4 la Bottiglia.

Si spediscono con ferrovia contro vaglia postale aumentato di L. 4 per spese di spedizione e imballaggio.

Deposito generale in ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47 — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47 e 48. — FIRENZE, presso Paolo Pecori, via de Panzani, 28.

Fluido Rigeneratore delle Forze dei Cavalli

EFFICACISSIMO PER DIVERSE MALATTIE

Si spedisce per Ferrovia. Forte a carico dei committenti.

Polvere Vegeto-Minerale

PER CAVALLI E BUOI

rimedio dei più diversi veterinari per le *purghe*, *affezioni reni bestiame*.

Prezzo Centesimi 60 il pacco di grammi quattrocento.

Deposito generale presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47 — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47 e 48 (presso Piazza Colonna) — FIRENZE, presso Paolo Pecori, via de' Panzani, 28.